
Sanità: Aris e Uneba, “piena adesione al messaggio lanciato da Papa Francesco”

“Piena adesione al messaggio lanciato da Papa Francesco alle istituzioni socio- sanitarie della Chiesa”. Ad esprimerla, dopo le parole pronunciate durante l’Angelus di ieri dal balcone del Policlinico Gemelli, sono Aris e Uneba in un comunicato congiunto. “Non possiamo che essere concordi con Papa Francesco – si legge nella nota diffusa – nel ritenere necessario salvaguardare il diritto di tutti ad un servizio sanitario universale”. “Nel contempo – prosegue il comunicato – ringraziamo il Papa per aver ribadito la necessità di conservare la vocazione al servizio gratuito per l’uomo sofferente, che è propria dell’identità di Istituzioni che si riconoscono nella dottrina sociale della Chiesa”. “Da parte nostra – scrivono Aris e Uneba – assicuriamo l’impegno nel continuare ad offrire assistenza alla fragilità umana non per profitto, ma per servire e far sì che questo servizio sia gratuito per tutti, senza distinzioni”. “Siamo altresì convinti – prosegue il comunicato delle due Associazioni che riuniscono la gran parte delle Istituzioni socio sanitarie della Chiesa – che sia comunque necessario salvare le Istituzioni socio sanitarie no profit, sempre più sottoposte alle pressioni del mondo socio sanitario for profit, per continuare a garantire la gratuità dello stesso servizio per tutti e non consentire, a quanti hanno possibilità economiche, di accedere a servizi di eccellenza negati a quanti non dispongono di adeguate risorse”. “Come Associazioni – conclude la nota – assicuriamo il nostro impegno anche nel cercare di sostenere quanti, tra i nostri associati, si trovino in difficoltà nel navigare nel mondo sanitario di oggi, che sembra sempre più votato alla logica di mercato. Continueremo a proporre la gestione del buon padre di famiglia, comunque necessaria per salvaguardare una presenza sociale e sanitaria nel Paese, nello spirito di servizio e nella logica della carità cristiana”.

M.Michela Nicolais